

Intervista a Chris Leather

Food Policy Advisor Oxfam International

Intervista realizzata da Giulia Bari e Gabriele Carchella, Ucodep
2 Febbraio 2010

Nei paesi in via di sviluppo, i poveri spendono fino all'80% del proprio reddito per acquistare cibo. L'aumento dei prezzi di molte derrate agricole, che nel luglio 2008 ha raggiunto i livelli più alti degli ultimi anni, ha aggravato non soltanto la povertà, ma anche la fame. Quali sono le principali cause dell'aumento dei prezzi?

Secondo Oxfam International, le principali cause dell'aumento del costo delle derrate agricole che si è registrato tra il 2006 e il 2008 sono quattro: gli scarsi raccolti dei grandi produttori di cereali, come l'Australia; l'aumento del costo della benzina, che ha inciso sul costo di produzione e di distribuzione del cibo nel mercato globale; la riduzione della disponibilità di terreni coltivabili a causa dell'aumento della produzione di biocombustibili; l'aumento della domanda di cibo da parte di potenze emergenti come Cina, India, Brasile.

L'insieme di questi fattori ha aumentato di 150 milioni il numero di persone che soffrono di fame cronica nel mondo, oggi di circa un miliardo. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che una grave crisi alimentare era già in atto prima dell'aumento dei prezzi avvenuto nel 2008. Una crisi che affamava già 850 milioni di persone nel mondo. La fame non è un problema nuovo. E c'è ancora molto da fare per affrontare le cause che ne sono all'origine.

Secondo quanto indicato nel rapporto Social Watch 2009, non c'è una soluzione univoca alla crisi alimentare. Tra le altre misure, la rete Social Watch suggerisce alla comunità internazionale maggiori investimenti per favorire la capacità produttiva locale e l'agricoltura sostenibile. Anche utilizzando l'Aiuto Pubblico allo sviluppo. E' d'accordo?

Per risolvere la crisi alimentare globale è necessario adottare una strategia integrata. Ciò è quanto hanno sostenuto anche i leader mondiali durante il World Food Summit tenutosi a Roma nel novembre 2009. Attraverso tale strategia, alle persone deve essere assicurato il fabbisogno nutrizionale attraverso politiche di protezione sociale e programmi di assistenza in caso di mancanza di cibo. Inoltre, bisogna promuovere la diffusione di metodi di produzione sostenibili aumentando gli investimenti nel settore agricolo a supporto dei piccoli produttori e affrontando le ingiuste regole del mercato che penalizzano i paesi poveri. Dobbiamo risolvere tutti questi problemi. E i governi hanno la responsabilità di trovare le risorse e sviluppare programmi adeguati per porvi rimedio. Tuttavia, molti paesi poveri hanno bisogno di supporti finanziari da parte dei paesi donatori per affrontare in maniera sostenibile la lotta contro la fame e il problema della sicurezza alimentare.

I progressi nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) sono estremamente deludenti. Nell'aprile 2008, il Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon ha istituito una Task Force di Alto Livello sulla Crisi Alimentare Mondiale per trovare una risposta collettiva alla crisi alimentare. Come valuta il lavoro che sta svolgendo?

Nell'aprile del 2008, il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon ha creato una Task Force di Alto Livello sulla Crisi Alimentare Mondiale. Lo scopo della Task Force è assicurare un maggiore coordinamento tra le organizzazioni internazionali che promuovono programmi di sicurezza alimentare - come FAO (Food and Agriculture Organization), PAM (Programma Alimentare Mondiale), IFAD (International Fund for Agriculture Development) - al fine di garantire un'assistenza più efficace. Uno degli strumenti più importanti elaborati dalla Task Force è un documento politico comune in cui è descritto l'approccio integrato e coordinato adottato per rispondere alla crisi di carattere alimentare. La creazione della Task Force è stata una scelta importante. Ma c'è ancora molta strada da fare affinché tutte queste organizzazioni operino in maniera più armonica e supportino in maniera efficace i governi nella soluzione del problema della sicurezza alimentare globale.

Il Presidente francese Nicolas Sarkozy ha lanciato l'idea di un "Partenariato Globale per la Sicurezza agricola e alimentare". Di cosa si tratta e a che punto è la sua realizzazione?

Negli ultimi anni si è molto discusso in merito alla necessità di istituire un *Partenariato Globale per la Sicurezza agricola e alimentare*. E sono state espresse idee diverse sulla forma che tale partenariato dovrebbe assumere. Secondo Oxfam, questo partenariato dovrebbe essere composto da soggetti differenti: il Comitato per la Sicurezza Alimentare (CFS), cioè la principale piattaforma internazionale e intergovernativa per la sicurezza alimentare, nata per garantire il coordinamento tra le politiche degli Stati nella risoluzione del problema della fame nel mondo; la Task Force di Alto Livello sulla Crisi Alimentare Mondiale; un gruppo di esperti di alto livello istituito dal CFS per elaborare documenti tecnici e scientifici; le organizzazioni della società civile, che possono svolgere un ruolo di monitoraggio dei progressi dei governi e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. L'integrazione tra questi elementi diversi deve essere, secondo Oxfam, la base di questo partenariato.

Per i media, il vertice Fao del novembre 2009 è stato un fallimento. Come valuta i risultati di quel vertice?

Secondo Oxfam, il vertice Fao tenutosi a Roma nel novembre dello scorso anno è stato molto deludente. Si è persa un'occasione importante e c'è stato uno spreco di risorse. Un deludente due in pagella, quindi. I risultati sono stati irrisori se comparati con il livello di sofferenza a cui il Summit avrebbe dovuto dare una risposta.

I governi hanno fallito nel tentativo di sviluppare un accordo per raggiungere gli obiettivi che essi stessi si sono proposti di raggiungere entro il 2015. Tra questi, sradicare la fame. Inoltre, i governi dei paesi donatori non hanno stanziato i fondi necessari per sostenere i piccoli contadini e rispondere all'emergenza. C'era anche la possibilità di discutere la definizione di un meccanismo attraverso il quale controllare il rispetto da parte degli Stati delle loro promesse. Ma in merito c'è stato solo un breve scambio relativo alla forma che tale meccanismo potrebbe assumere.

Gli aspetti più positivi sono stati due: la decisione degli Stati di lavorare alla riforma del Comitato per la Sicurezza Alimentare (CFS) per cercare soluzioni e strategie

comuni e il riconoscimento da parte dei governi dell'obbligo giuridico di garantire a tutti i propri cittadini cibo a sufficienza.

In generale il Summit è stato molto deludente e ha fallito nel suo obiettivo principale: predisporre un piano specifico per ridurre la povertà nel mondo.

Il SW, ricordando il General Comment n. 12 del Comitato sui diritti economici, sociali e culturali, afferma che la fame non è dovuta alla scarsità di cibo, ma al mancato accesso al cibo disponibile.

E' d'accordo?

Sono d'accordo con questa affermazione. La principale causa della fame nel mondo è l'impossibilità delle persone povere di comprare cibo a sufficienza per vivere. Nonostante la popolazione globale sia in costante crescita e incomba la minaccia del cambiamento climatico, nel mondo si produce più di quanto necessario per soddisfare i bisogni di tutti. Ma spesso le persone sono troppo povere per comprare il cibo di cui hanno bisogno.

Per risolvere tale problema sono necessarie politiche e programmi che aiutino le persone povere a comprare il cibo, creando posti di lavoro, salari e prevedendo delle "reti di salvataggio" per coloro che non possono lavorare. Inoltre, vista l'elevata domanda di cibo nei paesi ricchi e l'affidamento dei poveri sull'agricoltura per il loro sostentamento, è necessario investire in maniera crescente nei piccoli agricoltori dei paesi in via di sviluppo. In tale modo, essi potranno produrre più cibo e aumentare i loro redditi. E' quindi necessario un approccio integrato al problema del mancato accesso al cibo.

Per approfondimenti sul tema sicurezza alimentare:

Rapporto Social Watch 2009 - Articolo tematico: **"La crisi alimentare globale"**